Post to Pdf

Lega Frascati "Successo o fallimento di un consigliocomunale che si autoincensa e siautoassolve per aver migliorato itarghet programmati del rientro diun dissesto finanziario?"aa

“SUCCESSO O FALLIMENTO DI UN CONSIGLIOCOMUNALE CHE SI AUTOINCENSA E SI AUTOASSOLVE PER AVER MIGLIORATO ITARGET PROGRAMMATI DEL RIENTRO DI UN DISSESTO FINANZIARIO?

Leggiamo interessati l’intervista di L’Osservatored’Italia all’assessore al Bilancio e alla prima cittadinadi Frascati, nel giorno del rendiconto finanziario2023 portato in Aula.

Assumendo che faremo le considerazioni dando perscontato che il lettore / elettore abbia letto primal’articolo (molto interessante e ben articolato edapprofondito), urgono alcune considerazioni chedevono comunque essere fatte da chi si vuole porrecome alternativa di governo a questaAmministrazione.

Innanzitutto: l’opposizione che esce dall’Aula in fasedi voto, lo troviamo sconveniente e “furbo”.

Sebbenequalcuno sostenga che essendo consentito dalregolamento sia legittimo, politicamente corrispondealla scelta di NON fare opposizione, a propriadiscrezione, sulla madre di tutte le differenze tra leofferte politiche: la politica di Bilancio.

Delle due, dunque, l’una: o non si è entrati proprionel merito dei provvedimenti atti alla riduzione deldisavanzo, oppure li si è accettati passivamente equindi di fatto si è stati loro favorevoli acriticamente,come se una minoranza non ci fosse. Uscire infinedall’Aula per non esprimere un voto costituisce ilsuggello di questo non assumersi responsabilitàpolitiche nei confronti di chi li ha votati, di fattolasciando la responsabilità del governo della cittàsolo alla maggioranza.

Non ci piace affatto questa “consuetudine” dove silascia interamente alla maggioranza l’onere delGoverno amministrativo senza prendersi unaresponsabilità politica di fronte alla città che sia anche quella solamente di certificare la presenza inaula nel momento del voto.

E’ questo il controllo attuato da chi voleva i voti pergovernare, e l’alternativa di governo da presentaread una città? Per noi, no.

La seconda cosa, è questo “mood” da compito in classe del liceo (o anche da incarico lavorativo a contratto) di grande lavoro corale per ricucire danni fatti negli anni da politiche sbagliate di spesa, da sprechi, da folli acquisti e gestioni errate del bene pubblico, da inefficienze nella gestione della macchina amministrativa a cominciare dalla partecipata.

A noi non piace questa “memoria del pesce rosso” per cui in ogni momento si resetta quanto avvenuto prima come se la storia ricominciasse al momento. Esistono responsabilità politiche e di gestione amministrativa, anzi, per essere più precisi, di modello di gestione amministrativa che è esattamente la causa principale del debito accumulato ma soprattutto del successivo dissesto finanziario.

Dire che si è migliorato un target intermedio di rientro che cosa certificherebbe? Il buon governo? Gli sforzi per non spendere a profusione risorse dei cittadini? L’oculatezza con cui vengono impiegate le risorse?

Beh, abbiamo una notizia: si chiama buona amministrazione ordinaria. E’ quella che il debito l’avrebbe contenuto, e che al dissesto finanziario non ci sarebbe mai arrivata.

E’ la normalità. Non l’eccezione, di cui andare orgogliosi.

Sempre di più siamo consci che a questa città è mancata negli anni una vera alternativa politica che si tramutasse in una alternativa di offerta di gestione amministrativa, la cui competizione avrebbe obbligato al confronto dei metodi e delle scelte ed evitato una siffatta gestione negli anni ormai palesemente collegiale o nel migliore dei casi subìta, i cui i risultati sono sotto gli occhi di tutti”. Lo rende noto la Lega Frascati

Read More

Developer By Post to Pdf